

Rubrica Ruote d'Italia curata dal Segretario Generale di **Fai-Conftrasporto Carlotta Caponi**.

Roma, 9 marzo 2026

Care Imprenditrici, Cari Imprenditori,

non immaginavamo di iniziare questa nuova settimana con l'apertura di un **nuovo scenario di guerra**. E invece è ciò che sta accadendo. Ogni conflitto porta con sé conseguenze pesanti sul piano umano, economico e sociale, e ancora una volta il nostro settore si trova immediatamente esposto agli effetti delle tensioni internazionali. Quando le rotte energetiche diventano instabili e i mercati reagiscono con forti oscillazioni, sono le imprese – e chi ogni giorno lavora sulla strada – a subirne per primi le ripercussioni.

Proprio per questo, come FAI ci siamo mossi immediatamente chiedendo alle istituzioni di vigilare con grande attenzione su possibili fenomeni speculativi legati all'andamento dei prezzi dei prodotti energetici. Il presidente Paolo Uggè ha infatti inviato una lettera alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e ai Vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani, proponendo **l'attivazione di una cabina di regia istituzionale** per monitorare l'andamento dei prezzi dell'energia.

Dalle nostre realtà territoriali stanno già arrivando segnalazioni di situazioni difficili da interpretare: aumenti del gasolio extrarete superiori rispetto alla rete ordinaria, rincari dell'HVO e persino alcune segnalazioni relative a presunte carenze negli stoccaggi.

Le aziende che operano con contratti scritti dotati di clausola di *fuel surcharge* risultano certamente più tutelate, poiché l'adeguamento del costo del gasolio avviene automaticamente. Il problema riguarda invece molte altre imprese che non dispongono di questo strumento e che rischiano quindi di trovarsi in forte difficoltà.

A queste realtà stiamo suggerendo di aprire un confronto con la propria committenza per richiedere adeguamenti tariffari legati a questa fase straordinaria. Come ci viene segnalato dai territori, senza interventi correttivi alcuni operatori potrebbero trovarsi costretti a fermare i mezzi nei piazzali, non avendo la possibilità di sostenere l'aumento dei costi del carburante.

Nel corso della settimana ho inoltre partecipato, insieme alla dott.ssa Cipollone, alla riunione del **CLTM della International Road Transport Union (IRU) a Bruxelles**, durante la quale sono stati affrontati diversi dossier europei di grande rilevanza per il settore.

In particolare si è discusso del tema della subvezione e delle lunghe catene di sottocontraenza nel trasporto, rispetto alle quali il settore chiede maggiore trasparenza e una chiara attribuzione delle responsabilità lungo tutta la filiera, oltre a una rinnovata attenzione al tema dei tempi di pagamento.

Sono stati inoltre affrontati i dossier relativi ai veicoli aziendali a basse emissioni, su cui IRU sta lavorando per migliorare la proposta europea tenendo conto delle difficoltà legate alle infrastrutture e ai costi energetici, e quelli riguardanti pesi e dimensioni dei veicoli pesanti, attualmente in una fase di stallo nei negoziati europei. Nel confronto sono emersi anche i temi legati alla revisione della direttiva Eurovignette e alla nuova direttiva patenti, che nei prossimi anni potrà incidere anche sulle modalità di accesso alla professione di conducente.

In un momento come questo voglio ribadire con forza che la **FAI c'è** e continua a seguire con grande attenzione ogni sviluppo, sia sul piano nazionale sia su quello europeo. Siamo consapevoli che si tratta di un periodo particolarmente complesso per molte imprese e proprio per questo il nostro impegno è quello di restare ancora più vicini alle aziende, ascoltandone le esigenze e portando le loro istanze nelle sedi istituzionali.

Nei momenti più difficili è ancora più importante fare squadra: restare uniti, condividere le difficoltà e affrontarle insieme, con la forza dell'associazione e della rappresentanza. **È proprio in questi passaggi che il valore di una comunità come la nostra diventa ancora più evidente.**

Un caro saluto!

Carlotta Caponi
Segretario Generale FAI